

1810  
I BURLA FORTUNATA

OSSIA

I DUE PRIGIONIERI

OPERETTA GIOCOSA PER MUSICA

DA RAPPRESENTARSI

NEL TEATRO IN VIA EMILIA

LA PRIMAVERA DELL' ANNO MDCCCX

DEDICATO AL SIGNOR

CAVALIERE MAGIN

CAPO SQUADRONE

DEL XXIX. REGGIMENTO

DE' DRAGONI



MODENA

PRESSO GEM. VINCENZI E COMP.

1810





me stesso ricusare la soddisfazione di rassegnarvene la dedica? Ella è, ben lo conosco, tenuissimo dono al gran confronto di vostra generosità, ma è tutto quanto ho, ed appunto perchè generoso mi lusingo che vi degnerete di aggradire l'offerta come un garante di quell'umile, e rispettosa riconoscenza pieno della quale, e colle proteste della mia più alta considerazione passo a dichiararmi

Obbl. Devot. Osseq. Servitore

LUIGI PARIS

## PERSONAGGI

IL BARONE DI CASTELSECCO

*Sig. Antonio Piras*

CHIARA Giovine galante e capricciosa

*Sig.<sup>a</sup> Giuseppina Paris*

ADOLFO Giovine Ufficiale Prussiano di lei Consorte

*Sig. Giuseppe Decavanti*

BARILOTTO Capocaccia e finto Carceriere

*Sig. Angelo Orsati*

ROSINETTA Fantesca

*Sig.<sup>a</sup> Teresa Anastasi*

LUMACONE Gobbo geloso Fattor del Barone, poi finto Caporale

*Sig. Gio. Ribboli*

Coro di Cacciatori, e Soldati

Servi del Barone

La Musica è del celebre Maestro

Signor Vincenzo Puccita

Il Vestiario di ricca e vaga invenzione

del Sig. Pasquale Brunetti

Macchinista Sig. Palladio Manzini



6  
I Balli saranno composti e diretti dal  
*Sig. Luigi Paris*

Primi Ballerini Serj  
*Sig. Vincenzo Tavoni* *Sig.<sup>a</sup> Vittoria Paris*

Primo Ballerino Caratterista  
*Sig. Luigi Paris suddetto*

Primi Grotteschi a perfetta vicenda  
*Sig. Raffaele Ferlotti* *Sig. Vincenzo Paris*  
*Sig. Luigi Panzera* *Sig. Gio. Orlandi*  
*Sig.<sup>a</sup> Carolina Ferlotti* *Sig.<sup>a</sup> Anna Orlandi*

Amorino  
*Sig.<sup>a</sup> Apolissena Paris*

Primo Ballerino di Mezzo Carattere  
*Sig. Gio. Mancini*

Terzi Ballerini  
*Sig.<sup>a</sup> Carolina Paris* *Sig. Luigi Dorelli*

Con sei Copie di Ballerini di Concerto

## ATTO PRIMO

### SCENA PRIMA

Antica Sala di un vecchio Castello con porta in mezzo, e due Finestroni, uno de' quali guarda sul fossone, che circonda il Castello. Due scale laterali, che sporgono in fuori, per cui si v'è all' appartamento superiori. Tavolini, e sedie antiche.

*Rosinetta poi Lumacone.*

Brutta cosa è l'esser Moglie  
D'un Marito cacciatore,  
La mattina al primo albore  
Lascia il letto e se ne v'è.  
Questa vita maledetta  
Non la soffro in verità.

*Rosinetta?* ov'è lo schioppo,  
Già il Padrone è preparato.  
Fosse almeno un Cacciatore (*senza badargli*)  
Giovinotto, ed in buon stato.

*Rosinetta?*

Ha più malanni  
Del Cavallo di Gonella.

Ti diverti gioja bella!  
Cospettino, cospettone...

(ironico.)

Taci gobbo sgangherato.

Ti farò...

Risparmia il fiato.

Mi vuoi sempre screditar!

( Ah non ho più sofferenza

( Mi vuoi far trassecolar.

( Lumacone abbi pazienza

( Non sei buono per cacciar.



*Lum.* Corpo di mille diavoli,  
Per la testa cos'hai questa mattina  
Che screddar mi vuoi? Il pan pentito  
Mangiar io ti farò.

*Ros.* Taci Gobbo malnato.

*Lum.* Io non voglio esser sempre maltrattato.

*Ros.* Il Pan pentito a me!

( con rabbia.  
( incalzandosi fuor di se.

*Lum.* Tu m'hai veduto  
Prima che ti sposassi. Io con la stoppa,  
Come fan tante Donne,  
Non t'ho la Gobba mia giammai nascosto,  
Eppur tu m'hai voluto a tutto costo.

*Ros.* Per non far muffa in casa.

*Lum.* Non per altro?

*Ros.* Nò certo, ed or pur troppo

Mi pento della mia risoluzione:

Tutto di col Padrone

Ed io quì sempre sola come un cane.

*Lum.* Ma che colpa n'ho io,

Se ei mi vuol sempre appresso?

*Ros.* Non lo credea indiscreto a quest' eccesso.

Lo sà pure che hai moglie.

*Lum.* O se lo sà!

E sà ancora che finchè siamo a caccia

T'ingegni di poterti trattenere.

*Ros.* Io? parla: con chi?

*Lum.* Col Cameriere.

*Ros.* Col diavol che ti porti.

Bugiardo sospettoso. Ma son stanca...

*Lum.* E sà ancor...

*Ros.* Che?

*Lum.* Sì sà...

( si sente il corno che suona.

Presto lo schioppo. Addio ci rivedremo.

*Ros.* Và pur, ma questa sera parleremo. ( va a prenderlo.  
( parte.

## SCENA II.

*Barilotto da Cacciatore e Corno da Campagna in mano  
e seguito da Cacciatori. Poi il Barone di Castelsec-  
co pure da Cacciatore, ha in mano una lettera.  
Lumacone.*

**A**lla caccia alla caccia Compagni;  
Spunta il Sole, già cantan gli Augelli,  
Di beccaccie, fagiani, e fringuelli,  
Oggi in sacco ne voglio ammazzar.

*Coro.* ( replica lo stesso. )

Oh che gusto mi da la campagna,  
Grasso grasso mi fa diventar.

*Coro.* Oh che gusto ci da la campagna,  
Tutti tutti ci fa rallegrar.

*Cas.* Alto là: spalancate le orecchie;  
Si dia bando per oggi alla caccia.  
Una burla graziosa si faccia,  
Che piacere maggior ci darà.

*Bar.* Dunque allegri,

*Coro e Cas.*

Sì allegri.

*Bar.*

E perchè?

*Cas.* ( contrasfacendolo ) E perchè? Perchè ciò piace a me.  
Figuratevi questo Castello

Diventato ad un tratto fortezza;

Io già sono il signor Colonnello,

Ciascun poi la sua parte farà.

Dunque allegri.

*o Cas.*

Sì allegri.

E perchè?



10  
*Cas.* (come sopra.) E perchè? ciò piace a me.  
Posteremo i cannoni.

*Bar.* Di legno.

*Cas.* Voi sarete i soldati...

*Bar.* Polpette.

*Cas.* Vi saranno i vestiti...

*Bar.* Di stracci.

*Cas.* Oh per bacco mi secchi...

*Bar.* E perchè?

*Cas.* E perchè?...

a 2 *Cas.* Perchè ciò piace a me

*Tutti* Facciam dunque la commedia

Che staremo in allegria

Io non so che cosa sia

Qualche diavolo sarà.

*Cas. Coro* Da tal burla in fede mia  
Qualche diavol nascerà.

*Bar.* Dunque posiam lo schioppo.

*Cas.* (a *Bar.*) Tu sarai

Non più mio Capocaccia, ma custode

Di questa gran fortezza, e carceriere.

*Bar.* Ma per un tal mestiere

Ci vuol un cor di tigre,

Io l'ho d'un animal più mansueto.

*Cas.* D'asino mi vuoi dire.

*Bar.* Appunto, e in tutto

Conforme a quel che vanta il mio Padrone.

*Cas.* Oggi sol lo faremo da leone,

*Bar.* Ma perchè?

*Cas.* Ma perchè?... Un tal comando  
(mostra la lettera.

Mi viene dal Ministro, ed è ad oggetto

Che facciano giudizio

Due sposi giovanotti e frasconcelli

Di casa separati.

11  
*Bar.* Oh oh! quand'è per questo

Farò quel che vi piace,

Già per burla...

*Cas.* S'intende. I miei comandi

Eseguirai con faccia fiera e burbera,

*Bar.* Ci vedo dell'imbroglio.

*Cas.* Perchè?

*Bar.* Perchè se vengon colle buone

Casco giù col brentone,

Scordo tutto, e la parte più non faccio

Gli salto al collo, e stretti me li abbraccio.

*Cas.* Io ti farò coraggio, ma bisogna

Disporci alla grand'opra. Qui a momenti

Il primo arriverà.

*Bar.* Ma non vengono insieme?

*Cas.* Oibò non sanno

L'uno dell'altro.

*Bar.* Oh questa sì è da ridere.

*Cas.* Ho già disposti alcuni de' miei servi,

E dal torrione allor che giungeranno

Col corno avremo il segno.

Andiamo in Gabinetto; la vi sono

Quegl'abiti, che un tempo hanno servito

Per fare la commedia.

*Bar.* E che sono a proposito per questa.

*Cas.* Vestiamoci, e da bravi commedianti

Facciam veder la nostra abilità.

(si sente il Corno.

*Bar.* Oh oh! ecco il segnale.

*Cas.* Presto presto.

(tutti prendano i loro schioppi  
e partono.

Ognun corra a vestirsi. Lumacone?

Farai da Caporale. Anche a tua moglie

Qualche parte daremo:

Presto da bravo.



12  
Lum. Affè che rideremo. (*parte in fretta.*)  
Bar. Ecco quà la vettura. (*s' affaccia alla finestra.*)  
Guarda guarda.

Scatole, scatolini, e scatoloni.  
Cas. E' la donna senz' altro.  
Bar. Véh véh! che bel tocchetto.  
Cas. Salta come una cerva.  
Bar. Quantunque ben fornita.  
Cas. Andiamo, andiamo.  
Bar. Da bravo

Allorchè son vestito mi rinchiudo  
Nelle segrete mie. A più non posso  
I catenacci stridere farò,  
Ed a suo tempo poi comparirò. (*parte.*)  
Cas. Avanti teste matte. Il vecchio pelo  
S' ha da mutar, finchè non resti indizio  
Dalla punta del piede, al frontispizio. (*parte.*)

### SCENA III.

Chiara in abito da viaggio, preceduta da Lumacone vestito da Caporale, e Guardie. Diversi uomini con l'equipaggio. Necessariamente vi sarà una Chitarra Francese nella busta. Varie Scatole in sorte. Diversa musica, Toalette da viaggio. Un piccolo Baule. Chiara si sorprende alla vista del luogo. Indi Castel secco in aniforme caricato con spada e bastone. Infine Rosinetta da Tamburro. Lumacone.

Dove m' innoltro?  
Sogno o son desta!  
Quale terribile  
Sorte funesta!  
Io qui rinchiusa  
Nel fior degl' anni,

13  
Oh Dio che smanìa,  
Che accerbi affanni,  
Barbare stelle  
Qual crudelta!  
Sono pur infelice; Ecco l' effetto  
Della smaniosa cura de' Parenti  
Di maritar per tempo le ragazze  
A certi giovinastrì scapestrati.  
Oh Dio! son fuor di me  
Per l' odio, per la rabbia... e mi diletta  
Il desiderio sol d' una vendetta.  
Cas. Ehi. (*forte assai ed esce un Sold.*) Tutti questi impicci  
(*burbero molto.*)  
(*Avverta l' Attore che tutta volta che  
finge d' esser severo di tratto in  
di tratto da se ride.*)

Nella Camera terza  
Della seconda torre sien portati  
Quella che guarda sopra il fosso numero  
Cento settantasette.  
Chi. Cospetto! così grande è la Fortezza?  
Cas. Grande signora, grande, e grande assai.  
(*Chi. resta sorpresa.*)  
Chi. Siete voi il Comandante?  
Cas. Io sì son quello.  
(*come sopra.*)  
Chi. Ordinate a costoro che qui lasciano  
Venir la Cameriera.  
Cas. Ehi?... (*un altro Sol.*) per Berlino  
Tosto parta la Donna a rompicollo  
Che qui l' ha accompagnata. (*Sold. parte.*)  
Chi. Come?  
Cas. L' ordine è questo. Per servirvi  
Il Personaggio già v' ho destinato.  
Avvanzati. *alla quinta.*

Ros. ( *da Tamburro.* ) Son quà.

Chi. Costui! Oibò.

Ros. Mi comandate, ed io vi servirò.

Volete che vi spogli?

Chi. Eh via scherzate...

Una Donna par mio...

Cas. Qui non si replica.

Ros. Credete che io non sappia

Servir da cameriere.

Venite quà, e vedrete.

Chi. Olà ti scosta.

Cas. Agozzino? (*esce un comp.*) Cinquanta bastonate  
Al prigionier di jeri.

Chi. Oimè! dove son'io?

Cas. ( *Or or crepo da ridere.* )

Ros. ( *Me la godo davvero.* )

Cas. Vedova, maritata, oppur zitella?

Chi. Maritata pur troppo.

Cas. A chi?

Chi. Ad un mostro.

Che amabile sarebbe... ma...

Cas. Capisco.

Gli piacciono le Donne.

Chi. Assai.

Cas. Le carte?

Chi. Moltissimo.

Cas. Bortiglia?

Chi. Tutto il giorno.

Cas. Da quanto mi vien scritto

Par che siate anche voi un buon stramazzo.

Chi. Bugiard!... ma non serve.

Già qui prender bisogna il suo partito.

Dite dite: Quì come si diverte?

Cas. Si passeggia.

Chi. In giardino?

Cas. Nel cortile,

Per lungo o per il largo come aggrada.

Ros. ( *Va là che tu stai fresca.* )

Chi. Sì davvero?

Eppoi?

Cas. Nella sua camera

Si può dormir, vegliare...

Chi. Che luogo di delizie! (*ironico.*) Cos'è questo?

( *si sente il Corno.* )

Cas. Un nuovo prigionier che viene adesso.

Chi. Il nome suo?

Cas. Ve lo dirà lui stesso.

Chi. Giovine?

Cas. E' bello assai, ma sfortunato.

Chi. Staremo bene insieme.

Questa veste però... non è che io voglia,

Ma son sì strappazzata dal viaggio...

Corro a metterne un'altra...

( *per andare prende la Toailette.* )  
Un pò di Toailette è necessaria.

Presto presto.

Cas. Ehi? (*esce Lum.*) Di sopra l'accompagna

Lum. Non ho tempo da perdere. (*barbero.*)

Chi. Sgarbato.

Ros. Vengo anch'io. (*va verso la porta.*)

Lum. Qua qua,

( *additando la scala a dritta.* )

Chi. Per questa scala? Oh Dio, che orrore!

Cas. Va pel corpo di guardia. (*a Lum.*)

Chi. Oh no signore,

( *sale in fretta.* )

Cas. Lasciatela andar sola.

Quell'altro introducete.

Ah ah! (*ride*) Che testolina originale.

Quante ne son men pazze allo spedale.

( *parte.* )



## SCENA IV.

*Adolfo in Divisa, fra le Guardie  
Lumacone Castel secco  
e Rosinetta.*

**S**ol per lei che tanto adoro  
Prova l'alma affanni, e pene  
E la cruda sua catena  
Soffre invano questo cor.  
Un certo palpito  
Io provo in petto  
Ah son costretto a delirar.  
Oh quanti dubbj  
Sento nel seno  
Potesse almeno  
L'alma sperar.

*Lum.* Ecco quà il Comandante,

*Ado.* Mio Signor.

*Cas.* S'alzi il Ponte, e si postino i cannoni.

*(alle Guardie che partono.)*

Attendi la i miei ordini. *(a Ros.)*

*(sempre burbero, ridendo a suo tempo da se,  
e così in tutta la Scena.)*

*Ros.* Ubbidisco. *(parte.)*

*Ado.* *(Quanto più io ci penso, e men capisco.)*

*Cas.* Adolfo di Rumbergh? *(cavando un foglio.)*

*Ado.* Appunto. Voi  
Saprete quali sieno i miei delitti.

*Cas.* Avete alcun Parente?

*Ado.* Il Ministro che è zio di mia Consorte,  
A cui tutti narra i gli affanni miei,  
E mi promise di far far giudizio  
Alla degna Metà...

*Cas.* Dunque con lei  
Stavate male.

*Ado.* Assai, anzi malissimo.

*Cas.* Brutta?

*Ado.* Ah no troppo bella.

*Cas.* Vecchia?

*Ado.* Giovine.

*Cas.* Matra?

*Ado.* Oh! all'eccesso

Era la moda e il Ballo la sua cura.

*Cas.* V'amava?

*Ado.* Niente affatto.

*Cas.* Cicisbei?

*Ado.* A migliaia, ed io meschino

Se parlavo a una donna

Nasceva un precipizio. Ha poi finito

Col separar la camera, e... *(gli parla all'orecchio)* d'al-

Mai più non ci fu caso. *(lora)*

*Cas.* *(ride da se sgargheratamente.)* Basta, basta.

Vi permetto per or la compagnia

D'una ragazza amabile

Oggi appunto arrivata.

*Ado.* Oh sorte innaspettata. *(allegriissimo.)*

*Cas.* Ehi la giudizio.

*Ado.* No no non dubitate

Ov'è?

*Cas.* Scende le scale. Guai a voi

Se ardite d'abusar di mia bontà.

*(Inosservato vò goder la scena)* *(ride.)*

Che Gianfiore farà con Filomena.)

*Ado.* Una ragazza amabile in prigione! *(parte ridendo.)*

Non sorto più di quà, ma ancor non viene...

Eccola... Oh bella! oh cara! *(Chiara si presenta  
sulla scala e scende a poco a poco.)*



## SCENA VI

Rosina.

Ros. **A**h ah ah ah! non posso  
Le risa trattener. Non vedo l'ora  
Di vederla finita:  
Affè che resteranno corbellati;  
Allora che sapranno,  
Che questa gran fortezza  
Non è che un Castelluccio, e che i Soldati  
Del Baron Castelsecco sono i Servi  
Oh quanto mai da ridere sarà,  
Vuol essere gustosa in verità.

(parte.)

## SCENA VII

Castelsecco, Barilotto, poi Lumacone, Adolfo, e Chiara  
in ascolto. Infine Soldati, e Servi.

Cas. **D**ove diavolo or sono?

(Ado. e Chi. fanno capolino.)

Bar. ( Oh oh! son separati. ) ( vedendoli a Cas. piano.

Cas. Voh voh, fan capolino...

(Bar. e Cas. li guardano sottocchio.)

Segno evidente che la medicina  
Vuol far operazione.

Ado. ( Ehm ehm. )

Bar.

Chi.

( Che tosse! )

( Nuova assai cattiva

Se gli Orsi si consigliano. )

Cas. ( Ah ah ah! Barilotto mi seconda.

Batter vò il chiodo, e voglio spaventarli. )

Oia?

Lum. Son qua pronto.

Cas. Venga alla mia presenza

Parte della milizia.

Lum. V'ubbidisco.

( parte.

Ado. ( Che sarà mai! )

Chi.

( Che mai faranno adesso! )

( escono i Soldati.

Bar. Eccoli tutti quanti.

( V'è fin della cucina

Il Facchino, e lo Sguattaro. )

Cas.

Avvanzatevi.

E' tempo alfin di dare un grand' esempio

A tanti scapestrati... ( guardandoli due Sposi.

( Vieni vieni, che adesso sentirai! )

Col castigo de' rei già sentenziati!

E doman sarà il giorno. Attentamente

E voi tutti ascoltate, ed eseguite,

Tremate, se potete, e inorridite.

Sulla gran Piazza d'armi

Si schierino i squadroni

Moschetteria cannoni

Sian pronti per sparar.

Indi tamburri e pifferi

E Corni in dolce metro

Ci suoneran di dietro,

E ci faran marciar.

Intanto di galoppo

( Sul mio Cavallo zoppo. )

Del Reggimento in faccia

Mi porto a comandar.

Attenzion. In Linea?

Presentar arme? In spalla

Ecco che già s'avanzano

Li Prigionieri miseri

E la sentenza barbara

Stan timidi ascoltar.



Rolla il Tamburro a un tratto

Tarapata ta ta.

Ai perfidi Assassini

Ziff, zaff, la testa in aria...

Vedete li meschini

Che svengono di già.

A quelli che fù vana

La nostra correzione,

Due colpi di cannone

Bon, bon, senza pietà,

A certi Milordini

Già sposi scapestrati

(Ado. e Chi. vanno ritirandosi tremanti.

Di casa separati

Tre giti di bacchette...

Quest'uni alla Berlino,

Quest'altri alla Galleria...

Così ci priveremo

Di tanta rea canaglia,

Che giorno, notte, e sera

Ci fa trassecolar.

(Veh veh, come sèn fuggono, (a Bar.

Che tremito, che spasimo,

Bisogna a forza ridere,

Che scena singolar.)

(partono tutti ridendo di soppiatto.

## SCENA VIII.

Adolfo e Chiarà che s' avvanzano cautamente.

Chi. Tremo come una foglia.

Ado. Son costoro

Tanti demonj in carne.

Chi. Eppur s' ha da star qui.

Ado. Eppur s' ha da soffrirli.

Chi. E quel che è peggio

In compagnia sì amabile. (ironico.

Ado. Tant'è

Bisogna darsi pace.

Chi. S' inganni almeno il tempo.

Ado. Per fortuna ho qui un libro, e leggerò.

Chi. Cantar vò una canzone

(cava di tasca un libro, e siede.

apre la busta trae

la Cbitarra, e la Musica e siede opposta.

Che una moglie intelice

Solea cantar per consolar le pene

Che un bestiale marito...

Ado. Ah questo è troppo.

(s' alza.

Chi. Cos' avete? impazzite?

Ado. Io vorrei leggere.

Chi. Ed io suonar vorrei.

Ado. Fareste meglio

Dirmi come otteneste

L'ordine d'arrestarmi. (getta il libro, e siede.

Chi. Oh bravo, anch'io,

(posa la Cbitarra.

Bramerei di sapere di quai mezzi

Voi vi siete servito...

Ado. Ho parlato al Ministro vostro zio. (forte assai.

Chi. Anch'io mi volsi a lui. (fa lo stesso.

Ado. Ma qui con voi

Bisognerà gridare come in piazza.

Avviciniamoci. (eseguiscono.

Chi. Ebbene avviciniamoci.

E cosa gli diceste?

Ado. Male grande di voi.

Chi. Ed io che v'odia

E v'odierò per sempre.



Ado.

A meraviglia.

Non ostante noi siam qui condannati.

Chi. A taroccar ognora, e a render trista  
Vieppiù la nostra sorte.

Ado. Ma... si potrebbe...

Chi.

Che?

Vivere...

Ado.

Chi.

Come?

Ado. Con politica.

Chi.

Inver mal non sarebbe.

Ado. Per esempio talvolta ritrovandoci...

Chi. Buon giorno, buona notte, e niente più.

Ado. D'amore mai...

Chi.

Mai più si parlerà.

Ho giurato.

Ado.

Ed io pur, ma qualche volta

Per semplice riguardo...

Chi. Trattandosi di pura compiacenza...

Ado. Qualch'atto si può usar di confidenza.

( per abbracciarla.

Chi. Piano piano costanza nel progetto.

Ado. D'abitudine è effetto.

Chi. Ma non altro però.

Ado.

Come ti piace.

Chi. Che cosa è questo tu?

Ado.

Oh!... m'è sfuggito.

Chi. Ti perdono, ma bada...

Ado. Brava brava, tu pur mi dai del tu.

Chi. Te ne dispiace?

Ado. Ah no mio dolce Amor torniamo in pace.

Vieni fra questi amplessi

Amabile Consorte,

Solo potrà la morte

Dividermi da te.

Chi.

Amami, e ti perdono,

Tutta per te già sono:

Ah tu non puoi comprendere

Qual gioja io provo in me.

a 2

Oh fortunato Carcere,

Che dai la pace al core,

Trionfi il nostro amore,

Stringimi o car<sup>o</sup> al sen.

## SCENA IX.

*Castelsecco, e Barilotto, che osservati avendo li suddetti entrano in mezzo facendo il contralazzo infalzetto, poi Lumacone con li Soldati.*

Bar. Cas.

Chi.

O Fortunato Carcere...

Signor deh m'ascoltate.

( a Cas.

E' questi mio marito.

Bar. e Cas.

Ma bravi, va pulito!

Ado.

Mia Moglie è questa qua.

Bar. Cas.

Moglie, marito, evviva,

Ma bravi in verità.

Ado.

Vel giuro...

Chi.

V'assicuro...

Cas.

Bugiardo...

Bar.

Menzognera,

( ambidue con forza.

Ado. Chi.

Mi fate il cor gelar.

Cas.

L'amico vi va a genio?

( a Chi.

Bar.

Vi piace la ragazza.

( ad Ado.

a 2

Ah ah di Carcerati

Volevan far la razza.

( tra loro intanto Chi. ed Ado. al momento che non sono osservati fanno lazzi fra loro.

d



- Bar. ( Guarda che occhiate languide. )  
 Cas. ( Guarda che amplessi teneri. )  
 Bar. ( Non posso più resistere.  
*( lascia cader l' Alabarda. )*  
 Gli vado ad abbracciar. )  
 Cas. ( Sta forte che il giochetto  
 Va bene a terminar. )  
 Ado. Chi. Caro ben mio ti giuro  
 Il più costante amor.  
 Cas. Kac tin-tir-Koff, sian separati,  
 Con Chiavistelli-sian rinserrati,  
 Uno a levante-l'altra a ponente,  
 Via presto sbrigati-che fai tu là?  
 Bar. Alon mars mars. *( va per separarli. )*  
 Chi Ado. Ah di dividerci sarà impossibile,  
 Siamo due Sposi-teneri amanti.  
 Cas. Non siete Spòsi; siete birbanti  
 Guardie? tamburri-Schioppi e cannoni:  
 Cas. Bar. Servi poltroni-correte qua.  
*( escono tutti i Soldati co' loro Schioppi. )*  
 Sian separati-senza pietà.  
 Coro Bar. Mars ec. *( vanno a separarli, e Ado. e*  
*Chi. insistono. )*  
 Ado. Chi. Orsi spietati,- lupi affammati,  
 Abbiate almeno di noi pietà.  
 Coro. Mars mars mars mars mars:  
*( separati li conducono ai loro stabiliti luoghi )*  
 Ado. Chi. ( Addio Consorte, addio,  
 ( Che fiera crudeltà. *( nel mentre che*  
*vengono condotti a forza.*

- Cor. e Cas. ( Alon non tante chiacchiere.  
 Furfanti via di quà.  
 Ado. Chi. ( Non posso più resistere,  
 Che fiera crudeltà.  
 Bar. ( Mi cascano le lagrime,  
 Io crepo in verità.  
 ( Ado. Chi. montano le scale e partono Cas.  
 Bar. ridendo parrono per la comane.

## FINE DELL' ATTO PRIMO

---

SIEGUE IL BALLO

ARIANNA ABBANDONATA

---

## ATTO SECONDO

## SCENA PRIMA

Rosinetta.

O! quanta compassione  
 Mi fa quel giovinotto  
 Gran ché; noi donne  
 Al solo dolce sguardo  
 D' un occhio languidetto  
 Ardere ci sentiam il foco in petto.  
 Un non so ché mi sento  
 Che oh Dio! mi sta nel cuore  
 Non so se sia contento  
 Non so se sia dolor.  
 Or batte, poi stà  
 Or pizzica, or sen vā  
 L' intendo, sì l' intendo  
 E' il furfantel d' amore  
 Che scherza nel mio core  
 Che delirar mi fà.

## SCENA II.

( parte.

Adolfo che scende, e Barilotto.

Ado. Barbaro... trovar seppi  
 Il modo di sortir dalla prigione.

Bar. ( Avrà molto sudato  
 Per sortir dalla porta. )

Ado. Amico!  
 Bar. Ah!

( fingendo spavento.

Ado.

Oime!

Di grazia, per favore  
 Questa borsa accettate.

( credendosi sorpreso.  
 ( rassicurato.

( presenta una borsa.  
 ( fiere.

Bar. A me una borsa?

Ado. Più grato ancor sarò  
 Se un servizio mi fate.

Bar. ( con qualche ritegno). Se potrò.  
 Ado. Rimettere vorrei questo Viglietto  
 A quella prigioniera.

Bar. Ah ah credete forse,  
 Che io faccia due mestieri?

Ado. Nò, osservate  
 Egli è aperto.

Bar. Nò nò...

Ado. Per carità.

Bar. La borsa ritenete. Il foglio poi...  
 ( fingendo cautela.

Lo porterò, ma resti fra di noi.

Ado. Ah caro... ( per abbracciarlo.

Bar. Andate via.

Ado. Vi prego...

Bar. Andate via. ( più forte. )

Ado. Scusate...

Bar. Andate via. ( come sopra.

Ado. Vado sì vado, a voi mi raccomando.

( passa per andar da Chiara.  
 Bar. Ehi ehi? vi basti un solo contrabando.

( lo fa salir dalla sua parte.

Auf come sudo... Senti senti l' altra  
 Che salta gli scalini a sette a otto.



## SCENA III.

*Chiara e detto.**Chi.* Galantuomo?*Bar.* Cioè quondam.  
*Chi.* E' impossibileChe io rimanga lassù. Sono salita  
Perfin sul tetto per vederlo.*Bar.* Oh brava,

Appunto come un gatto

*Chi.* A rischio d'accopparvi.  
In carità

Fate mi sia la grazia almen concessa

Ambo restar in una torre istessa.

*Bar.* Marmeo insieme... Ma chi sa... può darsi....

Prendete intanto a conto questo foglio.

*Chi.* Un foglio! Oh Dio! di lui? (*ansiosamente.*)*Bar.* In persona.*Chi.* Mel porgi.*Bar.* Riflettete, (*cautela.*)

Che questo far potria la mia rovina.

*Chi.* Guardi il cielo, non sono una bambina.(*legge.*)

„ Diletta Chiara, sono sensibilmente grato all'

„ amor vostro, egli mi fa conoscere vieppiù i

„ miei torti, che spero ripararli, ma chi sa

„ quando „

Poverino! chi sa? lo dico anch'io.

„ Credete che la mia testa soltanto „

Eh nò nò, fu la mia la più sventata.

„ E' stata la colpevole, ma il mio core „

Il mio mi scoppia. Oh Dio! non posso più.

Per pietà mi assistete, meco unito

Fate che ei sia, e quanto mai possedo

E' tutto vostro.

*Bar.* Inver trovar saprei

La strada, onde potreste

Insiem fuggir di quà;

Ma nò, la mia coscienza nol permette.

*Chi.* Ah se sentite in core

Qualche pietà di noi...

*Bar.* Ma se scoperto...*Chi.* Voi pur ci seguite.*Bar.* Un uomo che è ammogliato*Chi.* Sì, con me.*Bar.* E' vero che sua Moglie è pazzarella.*Chi.* Nò più non lo sarà.*Bar.* Ma siete voi sua Moglie in verità?*Chi.* Il Ciel ne chiamo in testimonio. Oh Dio!

Promettete...

*Bar.* Vi giuro che non posso...( *fingendo piangere.*)*Chi.* Ah voi siete commosso.*Bar.* (*Io non credevo*

Saper far così bene la mia parte. )

*Chi.* A vostri piedi... (*inginocchiandosi*)*Bar.* (*anch' egli s' inginocchia.*) Ah basta, vi confesso

Non posso più, son vinto, farò tutto

Per contentarvi. Andate. Ordito il colpo

Verrò avvertirvi io stesso.

*Chi.* Del contento ora provo il vero eccesso.*Bar.* Quell'occhietto coccoletto

Quel bocchino piccinino

M' ha sconvolto tutto il petto

M' ha sconvolto tutto il cor.

Ah per te che non farei

Eterni, e sommi dei

Or crepo dal dolor.

*Chi.* Benedetto il tuo bel core

Si sensibile all'amore



Tu ritorni al sen la calma  
 Che fa l'alma giubilar.  
*Bar.* Via correte a far fagotto  
*Cbi.* Sul momento io vo di trotto  
*Bar.* Il Baul vi raccomando  
*Cbi.* Che troppo impiccio ci darà.  
*Bar.* Oh cospetto d'una Zucca  
 Il Baule è necessario  
 Per me almeno servirà.  
*Cbi.* Benedetto benedetto  
 Benedetto sia l'amore  
 Che fa l'alma giubilar.  
*Cbi.* Che allegria sento al core  
*Bar.* Quell'occhietto coccoletto  
 Mi fa l'alma giubilar.

## SCENA IV.

( Chiara parte.

Barilotto indi Adolfo.

*Bar.* A desso non c'è più da dubitarne.  
 Sono cotti, e stracotti.  
*Ado.* Ah caro amico.  
*Bar.* E' fatto.  
*Ado.* E che vi disse?  
*Bar.* Nessun sente?...  
*Ado.* Nessuno.  
*Bar.* Ella vorrebbe esser con voi.  
*Ado.* Ah lo volesse il Ciel.  
*Bar.* Per compassione  
 Ho promesso d'unirvi,  
 Ma voglio farla grossa  
 Tutti insiem fuggiremo.  
*Ado.* Oh benedetto:  
 ( strettamente abbracciandolo.

*Bar.* Altra strada non v'è che la finestra,  
 Che guarda sul fossone  
 Ma alta è da terra circa venti piedi.

*Ado.* Io salterò.*Bar.* Ih ih! Ma la Signora

Da un loco così alto

Non potrà fare il salto.

*Ado.* Ma come far?*Bar.* A tutto ho già pensato

Non si perda più tempo si fa notte

E tutti i Carcerati

A quest'ora si son già ritirati.

*Ado.* La mia Chiara avviate*Bar.* Corro a servirvi, zitto, e m'aspettate. (par.*Ado.* Ah! quanto mai lontano dal suo tesoro

Sono lunghi gl'istanti

Palpitare, e temere

Lusingarsi, e bramare

Ma fra speme, e timor sempre soffrite

Ecco quai doni dell'età sul fiore

Miseri amanti vi presenta amore.

Perché mai tiranno amore

Mi condanni a tante pene

Chi fu un giorno il caro bene

Nò non deggio abbandonar.

Ah! la smania del mio core

Mi fa quasi vacillar.

( par.

## SCENA V.

Rosinetta, poi Lumacone.

*Ros.* Se almen da sola a solo  
 S'veder potessi il Giovin prigioniero  
 Consolarlo vorrei, dirgli che burla



E' la sua prigionia  
Dirgli... ma in quest' abito... pazienza  
La burla finirà,  
Ed allor sì...

*Lum.* Ed allora che farai  
Petegola frascchetta?

*Ros.* Quello che io far saprò nol saprai  
Asino mal creato.

*Lum.* Olà porta rispetto a un Militare

*Ros.* Colla Valigia in spalla.

*Lum.* Dei schiaffi io ti darò.

*Ros.* A me questa minaccia?

Ti graffierò la faccia.

*Lum.* Ascoltami civetta: se m'accorgo  
Che sopra di alcun tu fissi gli occhi  
Da Lumacon ti concierò cò fiocchi.

*Ros.* Ridere pur mi fai:

Vò guardar vò parlar caro gobetto  
Sol per farti crepare di dispetto.

(partono.)

### SCENA VI.

*Adolfo poi di nuovo Babilotto e Chiara da viaggio con  
busta sotto il braccio, e bugia con cerino acceso*

*Ado.* Quanti contrarj affetti  
Combattono il mio core  
Speme desio, timore,  
Oh Giel di noi pietà.  
Ma sento un mormorio...

Ehm ehm?

Sei tu?

Son io!

Mia vita.

Mio diletto.

*Bar.*

*Ado.*

*Chi.*

*Ado.*

*Chi.*

Tremando il cor mi stà.

A prender vò la scala

Mucci per carità.

Sposo,

Mia cara...

Amore

Amor ci assisterà.

Notte soave, e cara

Che toglì il mio tormento,

Proteggi il bel momento

Di mia felicità.

Ecco la scala.

Quà farò io.

( va ad adattarla fuori della finestra.

Mio caro amico.

( a Bar.

Non dubitate

Tutto è già fatto. Voi primo andate,

( a Bar.

Tra le mie braccia lei porterò.

Che cosa è questo?

( a Chi.

Son le mie gioje

Ovunque andremo. Noi vivremo.

( Più buona donna trovar non sò. )

( monta sulla finestra.

A me la mano?

( a Chi.

Coraggio o Sposa.

Oh Dio! vacilla mio piede incerto.

Siam perduti.

( si sente un colpo di Cannone.

Tutto è scoperto

Più sangue adosso davver non ho.

*a 2*

*Bar.*

*Chi.*

*Ado.*

*a 2*

*Bar.*

*Ado.*

*Chi.*

*Bar.*

*Ado.*

*Bar.*

*Chi.*

*Bar.*

*Ado.*

*Chi.*

*a 3*



## SCENA ULTIMA.

*Lumacone con tutti i Soldati. Rosinetta col tamburo al collo battendo la Generala. Castelsecco e detti.*

*Lum.Coro.* Su soldati, correte fermate,  
*Cas.* Arrestate il Custode birbante,

( *alle guardie.* )

*Bar.* E sia posto ben stretto in catene.  
Compassione signor Comandante.

( *in ginocchio tremando.* )

*Tutti* Fucilato a momenti sarà.

*Ado.Chi.* Ah su noi l'ira vostra sfogate  
A quel misero usate pietà.

( *in atto supplichevole.* )

*Bar.* ( *Son pentiti davvero come v'è.* )

*Cas.* So che voi siete Moglie e Marito,  
Un Corrier giunto or or m'assicura;  
Ma il ministro per vostra sventura  
Ad un solo il castigo vuol dar.

*Ado.* Ah me solo Signor castigate.

*Chi.* Io son rea il castigo a me date.

( *Bar. piange.* )

*Ros.Lum.* Barilotto sa far come va.

*Cas.* Or chi primo mi segna quest'atto,  
Sul momento di qui se n'andrà.

( *presenta un foglio.* )

*Ado.Chi.* az Separarci...

a 3

Piuttosto la morte

Questo foglio al malanno n'andrà.

( *tutti tre stracciano il foglio.* )

*Chi.Ado.* Ah se un alma avete in seno,

Soffrirem d'esser puniti,

Ma qui sempre insieme uniti

Vivrem contenti ognor.

*Cas.* ( *Questo è un colpo di cannone.* )

( *sa alzar Bar.* )

Barilotto?...

*Bar.*

*Cas.*

Ah sì Signor. ( *piangendo.* )

Sorgete sìorgete,  
Più reggere non posso,  
Voi prigionier non siete,  
La burla terminò.  
Che dite?

*Ebi.*

*Ado.*

*Cas.*

Vi spiegate.

( *con sorpresa.* )

Tacetè e m'ascoltate,  
E in avvenir più lieti,  
Godete i vostri dì.  
Questa che voi credete  
Fortezza inespugnabile,  
Non è che un Castelveccchio  
Dirotto impraticabile  
Che solo per la caccia  
Io vengo ad abitar.  
Questi che a voi pur sembrano  
Soldati tanto fieri,  
Son pecoroni veri,  
Venite quà, avanzatevi, ( *tutti i finti sold.* )  
Levate i baffi. Ah ah. ( *ridono.* )

( *vengono avanti.* )

Vedete che figure,  
Non meritan pietà?  
Vedete questa faccia,  
Non sembra da leone?  
Pur sono il Capo Caccia,  
E un core ho di Piccione,  
Il mio Padrone è questo, ( *segnando Cas.* )  
E servi, e Cacciatori,  
Sono quell'altri là.  
Credete voi che io sia  
Tamburro in verità?  
Io sono Rosinetta  
Moglie a quel Gobbo là.

*Bar.*

a 2

*Ros.*



*Lm.* Fattore del Castello  
Io sono.

*Cas.* Taci là.

*Tutti.* Quel tuo fagotto in spalla  
Ridere assai ci fa.

C O R O

Un tal giorno di conténto  
In ogn'anno si festeggi,  
Ed intorno il grido eccheggi  
Di sì gran felicità  
E la *Burła Fortunata*  
Sempre mai trionferà.

FINE.



R